

RA

N. CATALOGO GENERALE
03/00075651

N. CATALOGO INTERNAZIONALE

MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI
DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI

REGIONE

N.

CODICI

68/46076881

ITA:

SOPR.ARCHEOLOGICA DELLA LOMBARDIA - MILANO

25

LOMBARDIA

(15605241) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 1.000.000)

PROVINCIA E COMUNE: MI - MILANO

LUOGO DI COLLOCAZIONE Soprintendenza Archeologica INV. ST 47857

OGGETTO: Spada

PROVENIENZA (rif. I.G.M.): Trezzo (loc. S. Martino) P 46 IV N. 0.

mm. 24/17,7

DATI DI SCAVO: Scavo necropoli longobarda DI SCAVO: 53
(o altra acquisizione) tomba 4 scoperta il 13/3/1978

DATAZIONE: Sec. VII d.C. (prima metà)

ATTRIBUZIONE:

MATERIALE E TECNICA: Ferro forgiato e modellato mediante martellatura; pomo in bronzo fuso a stampo e dorato con amalgama a mercurio.

MISURE: lungh. 95; largh. 5,7

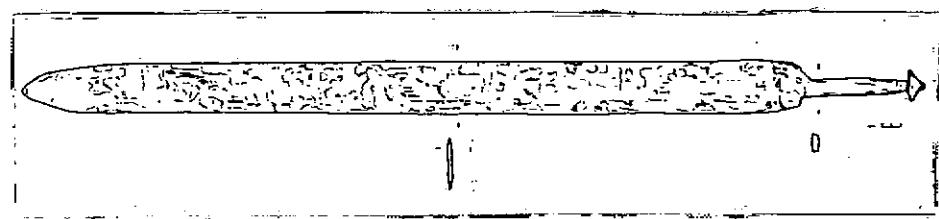
STATO DI CONSERVAZIONE: integrata in più punti; codolo completo di pomo d'elsa; superficie corrosa.

CONSISTENZA ATTUALE DEL MATERIALE: non deperibile

ESAME DEI REPRTI: Rad. 49

CONDIZIONE GIURIDICA: proprietà dello Stato

NOTIFICHE:



NEG.

DESCRIZIONE: Spada di ferro a lama piatta a doppio taglio. Presenta un pomo in bronzo dorato di forma troncopiramidale su base rettangolare. Trattandosi di un manufatto che non subisce alcuna evoluzione tipologica, difficile è fissarne una cronologia precisa. Sulla base del contesto tombale è databile entro la metà del VII sec. d.C. Confronta per un identico pomo d'elsa le spade di Brescia (Colle Didone) (G. PANAZZA, Note sul materiale barbarico trovato nel Bresciano, in Problemi della civiltà e dell'economia longobarda, Milano 1964, pp. 142-143, tav. II, 3) Brescia (S. Eustacchio) e Fornovo S. Giovanni (Bergamo) (N. AOBORG, Die Goten und Langobarden in Italien, Uppsala 1923, pp. 157-158, fig. 299).

RESTAURI: Laboratorio Luciano Formica

BIBLIOGRAFIA, INVENTARI:

ESEGUITI: 7/5/1981

PROCEDIMENTI SEGUITI: Scheda restauro N° 645

1. Pulitura con flessibile, bisturi e Jenolite Gel
2. Lavaggio in una soluzione di esametafosfato di sodio e cloruro di calcio in acqua deionizzata come inibitore di corrosione
3. Lavaggio in acetone e nitrito di sodio in acqua distillata
4. Incollaggio con resina epossidica
5. Integrazioni con resina epossidica più carica di colore
6. Protezione finale con cera microcristallina Cosmolloid

FOTOGRAFIE: da A/1395 a A/1405 ; A/5541

Diap. 448 - 449

Diap. restauro: M587 - M588 - M590 - M596 - M597
M598 - M600

DISEGNI:

ADS 1085 A

ADS 1978/1

ADS 1978/8a-b-c-

ADS 1982/16 a-b-c-

ESAME DEI SITI E DEI TERRENI:

RIFERIMENTO OGGETTI DELLO STESSO COMPLESSO:

da ST 47855 a ST 47955

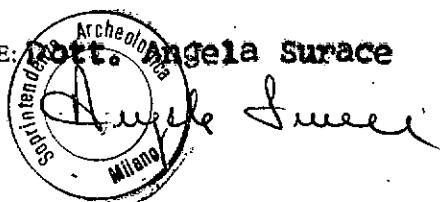
17 FEBBRAIO 1977
F. C. M.

0010030002

COMPILATORE DELLA SCHEDA: **Dott. Paola Sesino** *Paola Sesino*

DATA: **novembre 1983**

VISTO DEL FUNZIONARIO RESPONSABILE: **Dott. Angela Surace**



ALLEGATI:

OSSERVAZIONI: **Test dei cloruri.**

RIFERIMENTO VECCHIE SCHEDE:

Io sottoscritto mi obbligo alla conservazione dell'oggetto descritto nel presente foglio secondo le norme della Legge 1° Giugno 1939, n. 1089 e Regolamento approvato con R. Decreto n. 363 del 30 Gennaio 1913; di conseguenza a non rimuoverlo dal posto che occupa, a non apportarvi modificazioni senza conseguire preventiva approvazione del Ministero dell'Istruzione, e a non menomarne in alcun modo il pubblico godimento.

DATA:

NOV 1983

VISTO DEL SOPRINTENDENTE
IL SOPRINTENDENTE REGGTE
(Elisa Maria Poli)

FIRMA

AGGIORNAMENTI: